

	<p style="text-align: center;"><i>Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca</i> ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "ABBA - BALLINI" Via Tirandi n. 3 - 25128 BRESCIA – www.abba-ballini.gov.it tel. 030/307332-393363 - fax 030/303379 bstd15000l@pec.istruzione.it : info@abba-ballini.gov.it: bstd15000l@istruzione.it</p>	
---	---	---

Allegato al PTOF 2016-2019 – Cultura, cittadinanza, legalità economica

La storia del Progetto all'ITCS "Abba-Ballini"

L'area progettuale in esame si è sviluppata nell'istituto ben prima che le Linee guida Cittadinanza e Costituzione e le Raccomandazioni europee relative alle competenze chiave di cittadinanza costituissero un vincolo imprescindibile rispetto alla progettualità didattica e formativa delle scuole.

L'Educazione alla Cittadinanza ha rappresentato un'attività progettuale di carattere interdisciplinare e curricolare, finalizzata all'arricchimento dell'offerta formativa e alla costruzione di una coscienza critica, attivata da un gruppo di docenti fin dal 1997. Nel contempo l'Abba-Ballini si è distinto per aver saputo promuovere una ricca ed articolata serie di proposte legate al territorio e ai momenti commemorativi istituzionali, come pure diversificate occasioni di incontro/confronto e di informazione su temi, problemi e figure della cultura contemporanea. Si sono succeduti interventi di assoluto rilievo con la partecipazione di docenti universitari in ambito storico-letterario e giuridico-economico, di autori italiani e stranieri, magistrati, rappresentanti delle istituzioni civili e militari, testimoni del nostro tempo, sportivi famosi, esponenti di numerose associazioni e agenzie formative operanti sul territorio e a livello nazionale. Ricordiamo tra gli altri: Tina Anselmi, don Ciotti, Alda Merini, Gherardo Colombo, Luigi Ferrajoli, Marino Ruzzenenti, Andrea Zorzi, Serge Latouche, don Andrea Gallo, Aldo Bonomi, Gianluca Maria Cali.

Con questo progetto il nostro Istituto intende non solo a garantire occasioni di approfondimento e riflessione sui valori democratici fondamentali, ma anche promuovere azioni mirate a favorire il dialogo e la coesione sociale. Ciò risulta quanto mai necessario nell'attuale momento di crescente eterogeneità sociale e culturale, conseguente ai grandi sconvolgimenti degli equilibri geo-politici e al perdurare della crisi economica, sociale e valoriale.

Sotto il profilo didattico questo gruppo di progetto, in considerazione di alcune criticità esplicitate dal RAV, ritiene sia necessario stimolare la riflessione sulla pratica e l'adozione di nuove modalità di organizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento in diverse aree tematiche, finalizzate alla costruzione e alla realizzazione di "unità di apprendimento" oppure ad "unità di apprendimento situato" (EAS), che facciano esplicito riferimento alle varie tematiche in cui il progetto si declina.

Per una effettiva acquisizione delle competenze di cittadinanza, si auspica un più ampio coinvolgimento all'attività progettuale in tutte le sue fasi, da parte dei Consigli di classe, dei Dipartimenti e la possibilità che anche a piccoli gruppi di alunni vengano offerte maggiori opportunità di partecipazione propositiva. A tale proposito pare significativo operare

all'individuazione e alla definizione di alcune attività culturali destinate alle scolaresche tenendo in debito conto le indicazioni pervenute attraverso questionari opportunamente somministrati.

Gli esiti positivi di quanto finora proposto e realizzato, e ulteriormente sviluppato nell'ambito dei Consigli di Classe, si evincono dal numero esiguo di sanzioni disciplinari irrogate e dalle buone performance in termini di competenze trasversali desumibili dalle certificazioni delle competenze degli studenti in alternanza scuola lavoro

Gli esiti di tale attività di arricchimento sono importanti: nonostante gli studenti appartengano a famiglie dallo status socioeconomico medio-basso e siano per il 25% circa studenti stranieri di prima o seconda generazione, le competenze di cittadinanza, che si manifestano attraverso il rispetto delle regole e delle persone, sono ben interiorizzate, come si evince dal numero esiguo di sanzioni disciplinari irrogate e dalle buone performance in termini di competenze trasversali desumibili dalle certificazioni delle competenze degli studenti in alternanza scuola lavoro. Tali comportamenti testimoniano l'interiorizzazione di regole finalizzate al rispetto delle persone e delle cose e al rafforzamento della responsabilità individuale.

Le norme di riferimento

Le attività previste si inscrivono nel Quadro di riferimento europeo allegato alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2006 che ha identificato 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente funzionali alla realizzazione e allo sviluppo personale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale e all'occupazione:

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza nella matematica e competenze di base in scienze e tecnologie;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale;

In particolare la sezione in esame concorre particolarmente allo sviluppo delle competenze sociali e delle competenze civiche.

La competenza sociale si riferisce al “sapere e al fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, la comprensione dei diversi codici di comportamento, la tolleranza, la capacità di negoziare, cooperare, creare fiducia, superare stress, frustrazioni e pregiudizi”.

La competenza civica “dota le persone degli strumenti per partecipare alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica a tutti i livelli”.

Le norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione interpretano le competenze chiave europee nei termini delle seguenti competenze chiave di cittadinanza il cui perseguimento avviene nell'ambito di un'organizzazione delle discipline per assi culturali:

- Imparare ad imparare;

- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

Il Quadro normativo è stato progressivamente arricchito attraverso documenti esplicativi delle diverse aree in cui l'educazione alla cittadinanza si articola.

Nell'articolato delle azioni progettuali specifiche si avrà cura di annoverare le specifiche norme di riferimento.

L'articolazione del progetto

Il progetto si articola in una pluralità di attività da realizzare facendo riferimento all'ampio spettro delle metodologie didattiche e in coerenza con le diverse discipline individuate dal Consiglio di classe.

Verranno privilegiati approcci in cui sia stimolato un ruolo attivo da parte dello studente alle iniziative e attività proposte dai docenti e dalle figure di sistema dedicate.

Quindi la caratteristica della "cultura della cittadinanza" risiede nel tentativo di abbandonare quanto più possibile interventi frontali, di mero ascolto, a beneficio di una serie di pratiche volte a rendere gli studenti autonomi e protagonisti del processo di apprendimento, soggetti in grado di realizzare "prodotti" intermedi e finali, così come di condividere le proprie informazioni e competenze con altri studenti, anche al fine di realizzare iniziative ed eventi.

Poiché si presume che gli studenti abbiano già sviluppato alcuni percorsi di cittadinanza nel corso del primo ciclo, si ritiene opportuno che le scolaresche possano, nel primo biennio, consolidare alcune acquisizioni funzionali al benessere a scuola e sistematizzare le esperienze maturate, in un proficuo sistema di regole interiorizzate, nel secondo biennio e nel quinto anno sperimentare nel proprio vissuto quotidiano le proposte culturali finalizzate a curvare il profilo di cittadinanza nella direzione giuridico-economica-tecnologica-etica che caratterizza i singoli indirizzi di studio.

	Attività	I	II	III	IV	V
1	Condivisione del Patto Educativo di responsabilità- Funzionamento organi collegiali e Regolamento d'Istituto	X	X			
2	Giornalino d'istituto	X	X	X	X	X
3	Stili di vita sani e corretta alimentazione		X			
4	Consapevolezza sessuale/affettiva		X	X		
5	Coscienza ecologico-ambientale	X	X			
6	Sicurezza a scuola (piano di evacuazione, ecc...)	X				
7	Primo soccorso	X			X	
8	Sicurezza stradale		X			
9	Sicurezza sul lavoro- formazione generale		X			
10	Sicurezza sul lavoro- formazione specifica			X		
12	Educazione alla legalità economica La Guardia di Finanza e la sua funzione nel campo della legalità economica e finanziaria: contrasto all'evasione fiscale		X			X
11	Uso sicuro delle tecnologie e lotta al cyberbullismo	X	X		X	
13	Visite al Parlamento, al Consiglio regionale, alle istituzioni europee		X			X
14	Diritti umani: l'infanzia negata: lo sfruttamento del lavoro minorile nel mondo	X				
15	Diritti umani: i profughi e richiedenti asilo					X
16	Debate o Ted (parlare in pubblico)		X	X	X	X

	senza timore e argomentando)					
17	Concorso e festival dell'Economia				X	X
18	Riflessioni sulla lotta alla corruzione e sul fenomeno mafioso				X	X
19	Esercizio dei diritti politici in occasioni di consultazioni elettorali				X	X
20	Eventi per la Giornata della memoria 27/01, per la Giornata del Ricordo 10/02, per la Festa della Liberazione 25/04, per la Festa dell'Europa 9/05, Per il 28/05 Strage di Piazza Loggia, per la Festa della Repubblica 02/06	X	X	X	X	X
21	Bando Cariplo Quartiere San Bartolomeo				X	X
22	Riflessioni sulle discriminazioni etnico- razziali, religiose, sessuali		X	X		
23	Violenza di genere			X		
24	Approfondimenti carattere giuridico/ec sociale su tematiche di attualità				X	X
25	Le competenze economiche e finanziarie nei curricoli scolastici			X	X	X
26	La mediazione civile e commerciale				X	X
27	La tutela del consumatore/Consumo sostenibile		X	X		X (RIM)
28	Volontariato			X	X	
29	Diritto del lavoro e mobbing				X	
30	Visite agli Uffici giudiziari Partecipazione ad udienze					X

Strumenti per la valutazione delle attività/unità di apprendimento del progetto

Tutte le attività saranno sottoposte ad osservazione e valutazione da parte dei docenti, per misurare lo sviluppo delle competenze.

Gli insegnanti delle discipline maggiormente coinvolte potranno formalizzare la loro valutazione, ricorrendo alle tipologie di accertamento formativo e sommativo ritenute più idonee, mentre le capacità di relazione, di lavoro cooperativo e di socialità saranno valutate dall'intero consiglio di classe come abilità trasversali.

Esame delle attività/ Unità di apprendimento pluridisciplinari

Per ognuna delle attività proposte si articola una scheda descrittiva sintetica che evidenzia vari elementi fra cui le discipline coinvolte, la durata indicativa delle attività, alcuni possibili soggetti esterni partner dell'iniziativa, i documenti di riferimento, la ricaduta didattica individuata sulla base delle competenze chiave e di cittadinanza e corrispondente alle indicazioni della proposta.

Si precisa che ogni intervento strutturato nei suoi elementi essenziali dovrà opportunamente essere sviluppato e declinato nei gruppi di lavoro, di concerto con i Dipartimenti di riferimento, sia per quanto attiene ai contenuti che per quanto riguarda le modalità didattiche ed i tempi di attuazione.

Attività n. 1

Condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità, dei Regolamenti, del funzionamento degli Organi collegiali

Classi a cui è proposta

Prima e seconda

Materie coinvolte

Diritto, Lettere, Lingue, Informatica, Scienze Motorie, Scienze della Terra

Durata

6-8 ore prevalentemente/quasi completamente in orario scolastico extrascolastico

Modalità

- Lettura guidata e discussione
- Peer to peer education: alcuni studenti di seconda si fanno parte attiva per far conoscere alcuni regolamenti e il funzionamento degli OO.CC nella scuola superiore

Conoscenze

Competenze

Abilità

Regole/Regolamenti

Regole:

- all'interno della scuola: Patto educativo di corresponsabilità

Regolamenti

- Statuto delle studentesse e degli studenti
- regolamento d'Istituto;
- regolamenti dei locali scolastici destinati a specifici utilizzi

OO.CC:

- funzionamento delle Assemblee di Classe e di Istituto;

Riconoscere in fatti e situazioni diversi la necessità delle regole dello stare insieme

Rispettare la funzione di norme, regole e divieti

Comprendere che ai diritti si accompagnano le regole

Riconoscere la necessità di un regolamento nella realtà quotidiana

Elaborare e condividere un Regolamento della classe

Partecipare agli OO.CC.

Gestire le richieste di assemblee di classe e predisporre il verbale dell'attività

Saper redigere un verbale

<ul style="list-style-type: none"> • ruolo e funzioni dei Rappresentati di Classe • ruolo e funzioni dei Rappresentati di degli studenti nel Consiglio d'istituto e nella Consulta studentesca 		
--	--	--

Riferimenti normativi

- D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “ Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”

- D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “ Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”

- D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “ Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”

- D. M. n. 30 del 14 marzo 2007 “ Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”

-Competenze di cittadinanza, contenute nelle “*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)*”. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le competenze essenziali ad esse collegate

Attività n. 2

Giornalino d'Istituto on-line

Classe a cui è proposta

Dalla prima alla quinta

Materie coinvolte

Tutte le discipline

Durata

L'anno scolastico

Modalità

- 15/20 alunni selezionati tra gli studenti più brillanti e motivati della scuola formeranno il gruppo redazionale "Young", che si dividerà in sottogruppi al fine di gestire la redazione delle diverse rubriche individuate.
- Un docente di Lettere coordinerà il progetto e fungerà da Direttore Responsabile del giornale, oltre che da tutor in presenza della redazione "Young"; un docente di informatica offrirà il supporto tecnico realizzando e curando il blog sul web; il docente di arte potrebbe offrire il supporto tecnico guidando gli alunni nell'impaginazione e nella grafica cartacea ed on-line; la redazione dei senior si occuperà di correggere le bozze consigliando, suggerendo e incoraggiando gli alunni anche con l'uso di social network. La Redazione Young, composta da alunni provenienti da varie classi, avrà il compito curare immagini, fotografie e video, di redigere testi, e curare la parte informatica.
- Si prevedono due - tre incontri iniziali per dividerne il progetto, fare scelte editoriali, programmare le attività da sviluppare e fissare il calendario dei lavori
- In seguito tutti gli alunni della scuola potranno scrivere i propri articoli e postarli come allegati nella mail del giornale, inserendo come oggetto il nome delle rubriche di appartenenza. Gli alunni della redazione Young, guidati dai docenti, provvederanno poi alla selezione e alla pubblicazione del materiale inviato.

Finalità

Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo, lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Dare voce alla creatività e al pensiero dei ragazzi, dare la possibilità di essere ascoltati nelle loro attese.

Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>La struttura di un giornale on line</p> <p>I diversi tipi di linguaggi</p> <p>I diversi stili comunicativi</p> <p>L'utilizzo delle tecnologie informatiche e delle nuove possibilità offerte dal web per la comunicazione</p>	<p>Utilizzare la lettura, la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo;</p> <p>Condurre attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento su diverse tematiche;</p> <p>Comprendere il valore della collaborazione, interagendo responsabilmente con i compagni e con i docenti (<i>Apprendimento collaborativo</i>)</p> <p>Apprendere interagendo all'interno di un gruppo (<i>apprendimento cooperativo</i>)</p> <p>Acquisire una propria identità culturale sul territorio</p>	<p>Comprendere e e rielaborare un testo</p> <p>Utilizzare vari strumenti comunicativi e i relativi linguaggi;</p> <p>Collaborare attraverso lo scambio d'informazioni on line, (e-mail, wiki, Blog)</p> <p>Produrre elaborati in stile giornalistici, utilizzando i vari linguaggi</p> <p>Pubblicare materiali on line</p>

Attività n.3

Stili di vita sani e corretta alimentazione e prevenzione alle dipendenze

Classe a cui è proposta

Seconde e terze

Materie coinvolte

Scienze integrate, Sc. Motorie, Lettere, Diritto, Lingue, Lettere

Durata

Ore 6-10

Modalità

A seconda del percorso individuato dai Consigli di Classe verranno scelte e opportunamente strutturate le attività

Finalità

Educare e promuovere sani stili di vita; sensibilizzare ed insegnare ad individuare abitudini di vita scorrette ed eventuali problematiche relative al tema delle dipendenze

Prevenire situazioni di pericolo attraverso interventi finalizzati a responsabilizzare i giovani in merito a comportamenti non idonei; mediante l'individuazione di fattori di rischio conseguenti all'assunzione di cibi, bevande e sostanze psicoattive e anche legati ad attività sportive

Conoscenze

Nozioni di base di una sana e corretta alimentazione
I principali errori alimentari e le norme igieniche dell'alimentazione
Stile di vita sano e problematiche connesse, *ad esempio a malnutrizione, obesità, tabagismo, alcolismo, doping **
Alcuni problemi posti dalla globalizzazione, che incidono sull'offerta dei beni alimentari e conseguentemente sui comportamenti di consumo

Competenze

Acquisire la conoscenza del legame fra alimentazione e cultura
Comprendere il rapporto cibo-salute – attività fisica
Imparare a conoscere i prodotti alimentari e classificarli secondo la loro funzione
Imparare a leggere le etichette dei prodotti alimentari

Abilità

Saper leggere la realtà come un insieme di fenomeni percepiti attraverso i sensi.
Prendere consapevolezza del proprio rapporto con il cibo per orientarlo verso stili di vita e comportamenti alimentari sani
Essere consapevole dell'importanza dell'attività fisica e orientare una parte del proprio tempo libero allo sport ed ad attività fisiche che incrementino il proprio benessere psico-fisico

<p>NB:</p> <p>Nel corso delle varie annualità possono essere sviluppate varie tematiche in base a quelle che sono le esigenze legate alle specifiche problematiche delle diverse fasce di età</p>	<p>Acquisire informazioni su problematiche specifiche quali <i>la malnutrizione, l'obesità, il tabagismo, l'alcolismo, il doping</i></p>	<p>Ampliare le conoscenze del territorio e delle tradizioni alimentari locali</p> <p>Divenire consumatori responsabili</p> <p>Contestualizzare il rapporto cibo-salute in un ambito globale di relazioni che coinvolge anche chi vive in realtà differenti e si confronta con problemi radicalmente diversi e spesso drammatici.</p>
---	--	--

Riferimenti normativi

Contesto europeo:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (18.12.2006)
- International Union for Health Promotion and Education - IUHPE (cfr. "Verso una Scuola che promuove Salute: Linee Guida per la Promozione della Salute nelle Scuole", 2/ ver., 2009)
- Schools for Health in Europe Network-SHE (cfr. " Risoluzione di Vilnius, 2009: Migliorare le Scuole attraverso la Salute"

Contesto nazionale:

“Linee Guida MIUR 2015 per l’Educazione Alimentare”

“Guadagnare salute. Rendere facili le scelte salutari” del Ministero della Salute

Attività n.4
Educazione socio-affettiva e sessuale

Classe a cui è proposta

Seconda, terza

Materie coinvolte

Sc. della Terra, Lettere, Scienze Motorie, Diritto

Durata

6-8-10 ore

Modalità

- Lezioni partecipate
- letture guidate
- slides
- discussione e lavori di gruppo
- partecipazione attiva,
- cooperative learning,
- incontri con esperti
- role playing
- produzione di materiali

Soggetti esterni

ASL e altre Agenzie sul territorio

Finalità

Promuovere il raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità, la capacità di scelte autonome e responsabili.

Educare a prevenire il contagio da H.I.V. e le malattie sessualmente trasmissibili

Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>Conoscere il proprio corpo e i cambiamenti in corso a livello corporeo, psicologico e relazionale</p> <p>Conoscere i propri bisogni e desideri</p> <p>L'affettività, cioè lo spettro di sentimenti ed emozioni negative e positive</p> <p>La sessualità: nozioni scientifiche sugli strumenti necessari per essere in grado di mettere in atto comportamenti efficaci e responsabili nei confronti della sessualità e la prevenzione delle MST</p> <p>Le strutture sanitarie di riferimento in caso di bisogno</p>	<p>Cercare di comprendere se stessi, i propri punti di forza e di debolezza</p> <p>Affrontare e risolvere in modo costruttivo i problemi quotidiani</p> <p>Consapevolezza della naturalità e universalità della sessualità</p> <p>Gestire la comunicazione interpersonale e rapporti autentici con i pari e con gli adulti</p>	<p>Riconoscere e regolare le proprie emozioni e gli stati di tensione</p> <p>Familiarizzare ed acquisire consapevolezza delle proprie sensazioni, emozioni e dei propri sentimenti, in relazione a quelli dei propri pari</p> <p>Esprimere opinioni e desideri in modo appropriato alla situazione</p>

Riferimenti normativi

- M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “ Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”.
- D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “ Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”
- D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “ Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”
- D. M. n. 30 del 14 marzo 2007 “ Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”

Attività n. 5

Coscienza ecologico-ambientale

Classi a cui è proposta

Prima e seconda

Materie coinvolte

Scienze integrate, geografia, diritto ed economia politica

Durata

sei ore

Modalità

- Lezioni su problematiche ambientali a livello globale (nelle prime classi)
- Approfondimento a livello territoriale su problematiche locali (per le seconde classi)
- Visione di filmati, praticare la raccolta differenziata

Finalità

Sensibilizzare gli allievi nei confronti delle problematiche ambientali stimolando il convincimento che la nostra salute dipende dall'ambiente in cui viviamo

Conoscenze	Competenze	Abilità
Diritto alla salute e la tutela dell'ambiente Sostenibilità dell'ambiente ed impronta ecologica Conoscenza del proprio territorio in termini ambientali, e socio-economico.	Acquisire la consapevolezza che salute ed ambiente sono strettamente collegati Interiorizzazione delle norme che regola la raccolta differenziata	Distinguere i comportamenti rispettosi della salute propria ed altrui e dell'ambiente Acquisire la consapevolezza che l'uomo ha contribuito all'inquinamento ambientale a livello globale Sviluppare comportamenti di collaborazione nella tutela dell'ambiente Conoscere le modalità che consentono di raggiungere una migliore gestione dei rifiuti, fino a "Rifiuti zero"

Attività n. 6
Sicurezza a scuola

Classe a cui è proposta

Prima

Materie coinvolte

Scienze integrate,

* I docenti coinvolti nell'Accoglienza contribuiscono a far conoscere gli ambienti della scuola, le situazioni a rischio e le vie di fuga

Durata

Due/tre ore

Modalità

- Proiezione di un filmato "A scuola di emergenza" relativo ad ipotesi di eventi calamitosi con l'illustrazione dei sistemi e delle vie di evacuazione
- Discussione sui diversi casi
- Test finale

Finalità

Sensibilizzare gli allievi nei confronti del problema della salute e del pericolo, proponendo immagini volte a stimolare la percezione del rischio ed una serie di "incontri" con i luoghi della scuola

Attuare interventi educativi sui temi della sicurezza e sui protocolli di evacuazione scolastica integrati da un'azione a livello tecnico-organizzativo volta ad assicurare nello specifico livelli adeguati di sicurezza nell'edificio scolastico.

Diffondere buone pratiche all'interno della scuola.

Conoscenze	Competenze	Abilità
Concetti di pericolo, di rischio e di situazioni di emergenza	Essere consapevole delle situazioni di pericolo concreto e reale	Comprendere i principali criteri e le soluzioni praticabili per la gestione delle emergenze negli ambienti scolastici
Emergenza terremoto	Dimostrare capacità di porsi in modo responsabile di fronte a situazioni problematiche	Individuare e riconoscere i fattori determinanti delle situazioni a rischio
Emergenza incendio	consapevolezza della propria e altrui salute	Individuare comportamenti sociali responsabili verso se stessi ,gli altri e
Emergenza nub	Assumere ed interiorizzare delle	

<p>tossica</p> <p>Emergenza scoppio</p> <p>Gli ambienti scolastici e le vie di evacuazione</p>	<p>regole di adeguato comportamento nei diversi casi di emergenza</p> <p>Saper mantenere comportamenti idonei a situazioni di pericolo assumendo comportamenti di solidarietà, collaborazione e autocontrollo</p>	<p>l'ambiente</p> <p>Distinguere le diverse procedure di sicurezza e le diverse forme di protezione nelle emergenze</p> <p>Sviluppare un comportamento adeguato alle varie circostanze</p> <p>.</p>
--	---	---

Riferimenti normativi

D. Leg. 81/08

Attività n. 7**Primo soccorso****Classe a cui è proposta**

Prima

Materie coinvolte

Scienze integrate

Durata

due o tre ore

Modalità

- Proiezione di slide ed esercitazioni pratiche (ricerca del polso, posizione laterale di sicurezza, chiamata del 118, ecc..)
- test finale

Finalità

Acquisizione di comportamenti corretti in caso di necessità di soccorso

Conoscenze	Competenze	Abilità
L' ABC del primo soccorso: guardare, ascoltare, sentire (G.A.S.)	Provvedere alla segnalazione del caso e del luogo ove è necessario l'intervento di soccorso	Riconoscere un'emergenza sanitaria
Polso radiale e carotideo	Adottare misure di auto-protezione	Comprendere l'importanza della gestione del panico in caso di necessità
Posizione laterale di sicurezza	Assumere comportamenti corretti per assistere l'infortunato in attesa dell'intervento sanitario	Comprendere, in base alle circostanze, come comportarsi quando si assiste ad un infortunio
		Individuare respirazione e polso
		Praticare la posizione laterale di sicurezza

Attività n. 8		
Sicurezza stradale		
Classe a cui è proposta		
Dalla prima alla quinta		
Materie coinvolte		
Tutti i docenti della scuola e tutte le discipline		
Durata		
Dalle 2 alle 6 ore		
Modalità		
<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni in orario curriculare in aula multimediale, - lezioni/dibattito, - partecipazione a manifestazioni, - laboratori interattivi con esperti. 		
Finalità		
educare alla Cultura della Sicurezza ed, in particolare, alla Guida in Sicurezza		
Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>Sicurezza sulla strada</p> <p>Comportamenti e regole di educazione stradale</p> <p>Cyber bullismo ed uso sicuro della rete internet</p> <p>Utilizzo di sostanze stupefacenti e cittadinanza responsabile</p>	<p>Interiorizzare comportamenti corretti in qualità di pedone, ciclista, motociclista ed automobilista</p> <p>Prendere coscienza delle norme che tutelano la sicurezza stradale</p>	<p>Tradurre le conoscenze acquisite nel quinquennio in comportamenti rispettosi del codice della strada</p> <p>Conoscere il codice della strada</p> <p>Essere protagonisti della strada in qualità di pedone, ciclista, motociclista, automobilista ed operare scelte responsabili, al fine di garantire sicurezza.</p>

Riferimenti normativi

DLGS 285 DEL 30/04/1992

Legge 15 Luglio 2009 n.94

Legge 29 Luglio 2010 n.120

Legge 23/03/2016 n.41 (legge sull'omicidio stradale).

Attività n.9

La sicurezza sul lavoro-formazione generale

Classe a cui è proposta

seconda

Materie coinvolte

Scienze integrate,diritto ed economia, economia aziendale

Durata

6 ore comprensive del test finale

Modalità

- Lezioni preparatorie, lezioni specifiche in orario curriculare in aula multimediale e in laboratori di informatica
- L'attività si conclude con il test finale e la consegna dell'attestazione prevista

Conoscenze

Competenze

Abilità

Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione

Organizzazione della prevenzione aziendale

Diritti, doveri, sanzioni per i diversi soggetti aziendali

Organi di vigilanza, controllo, assistenza

Valutare il proprio ambiente di lavoro ai fini della salute e della sicurezza,

Osservare e rilevare situazioni di rischio connesse con la propria ed altrui attività

Assumere comportamenti responsabili sul luogo di lavoro

Distinguere i pericoli dai rischi

Comprendere le norme basilari sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Conoscere i compiti e le responsabilità nei confronti dei subalterni e dei diritti/doveri, in materia di sicurezza e prevenzione, di chiunque operi a vario titolo nel mondo del lavoro

Riconoscere le situazioni di pericolo nelle strutture, nella strumentazione di lavoro, nei comportamenti tenuti dagli altri

Riconoscere il rapporto esistente tra le conoscenze tecniche, specifiche dell'indirizzo di studi scelto e il contesto culturale più generale in cui esse si collocano

Riferimenti normativi

D. Leg. 81/08 artt. 31-35

L. 107/2015

Attività n.10

La sicurezza sul lavoro-formazione specifica

Classe a cui è proposta

Classi terze

Materie coinvolte

Diritto, Economia, Economia aziendale

Durata

Quattro ore comprensive di test finale

Modalità

- Lezioni specifiche in orario curriculare in aula multimediale e in laboratori di informatica
- L'attività si conclude con il test finale e la consegna dell'attestazione prevista

Finalità

Sviluppare in modo organico e completo l'argomento "sicurezza", dando la necessaria enfasi agli aspetti tecnici ad esso connessi ed illustrando situazioni tipiche e specifiche di rischio, per fornire agli allievi un'opportunità di reale crescita culturale, da spendere in una futura attività lavorativa o in un successivo percorso di formazione, in linea con gli obblighi ottemperando dalla legge, anche in materia di alternanza scuola-lavoro

Conoscenze	Competenze	Abilità
Rischi elettrici, chimici Rischi derivanti da sostanze cancerogene o mutageni Rumori Microclima ed illuminazione Videoterminali Ambiente di Lavoro Organizzazione del lavoro Stress lavoro correlato	Applicare in vari contesti le conoscenze e l'acquisita capacità di valutazione delle situazioni di rischio Assumere ruoli attivi nell'ambito dell'organizzazione delle emergenze nei luoghi di lavoro	Comprendere i contenuti essenziali della normativa in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e il ruolo dei soggetti aziendali e pubblici preposti alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Riconoscere i più importanti fattori di rischio che possono essere presenti in un ambiente di lavoro. Approfondire le conoscenze tecniche tipiche del proprio indirizzo di studio, integrandole con gli indispensabili riferimenti alla sicurezza di macchine, impianti, attrezzature e processi produttivi

Riferimenti normativi

D.Leg. 81/08L. 107/2015

Attività n. 11

Uso sicuro delle tecnologie e lotta al cyberbullismo

Classe a cui è proposta

Prime, seconde

Materie coinvolte

Diritto, Informatica, Lettere,

Durata

6- (8-16) ore prevalentemente/quasi completamente in orario scolastico extrascolastico

Modalità

- Letture guidate
- Visione di film/video e discussione
- Incontri con esperti/testimoni (in Aula magna o nella classe)
- Approfondimenti in gruppo: individuazione e studi di casi
- Ricerca-azione, con creazione di elaborati: proposte d'intervento e campagne di informazione che contrastino i fenomeni illegali
- Peer to peer education: alcuni studenti di seconda si fanno parte attiva per far conoscere ad alcune tematiche
- Partecipazione/creazione di un evento, in occasione della manifestazione internazionale "Safer Internet Day" (SID) (mese di febbraio)
- Eventuale partecipazione a concorsi

Collaborazioni esterne

Il percorso coordinato dal MIUR potrà essere realizzato grazie alla collaborazione dei seguenti soggetti partner che si occupano di sicurezza in Rete: Polizia locale Comune di Brescia, Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino.

Finalità

Attuare interventi strategici finalizzati a sviluppare la cultura della sicurezza, la conoscenza delle regole basilari della comunicazione e del comportamento sul Web, per prevenire e contrastare episodi di intolleranza e bullismo

Conoscenze	Competenze	Abilità
La netetique	Saper proteggere il proprio dispositivo elettronico	Comprendere i benefici e i rischi delle nuove tecnologie
La navigazione sicura	Imparare a comunicare	Comprendere quali comportamenti mettono a rischio il proprio computer/dispositivo elettronico
Virus eMalware	Usare consapevolmente i social networks	
L'uso corretto dei servizi di Rete	Utilizzare strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione	Distinguere i comportamenti in rete appropriati da quelli a rischio
Le norme sulla privacy digitale	Riconoscere e non nascondere o mistificare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo	Tutelare la propria privacy in Internet e sui social
Il cyberbullismo	Far emergere e ridurre conseguentemente episodi di prevaricazione e aggressività	Riflettere sui comportamenti relazionali non positivi messi in atto e/o subiti a scuola
Le tipologie di cyberbullismo		
Come difendersi dal cyberbullismo		

Riferimenti normativi

LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo

<http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2014/12/linee-dorientamento.pdf>

Alcuni link utili per la formazione/informazione degli alunni

www.noisiamopari.it

<http://blog.mistercredit.it/2014/10/27/le-linee-guida-del-miur-per-contrastare-il-cyberbullismo/>

<http://www.generazioniconnesse.it/>

<https://www.youtube.com/user/semipostiticancello/videos>

<http://blog.mistercredit.it/2012/12/19/cyberbullismo-educazione-e-accesso-alla-rete/>

<http://www.saferinternetday.org/web/guest/home>

Attività n.12

Progetto “Educazione alla legalità economica”

**La Guardia di Finanza e la sua funzione nel campo della legalità economica e finanziaria:
contrasto all’evasione fiscale**

Classi a cui è proposta

Seconde e quinte

Materie coinvolte

Diritto, Economia Politica, Economia aziendale, Informatica

Durata

6/8 ore

Modalità

- Lezioni preparatorie da parte dei docenti
- Interventi dei formatori appartenenti al Corpo della G.d.F con modalità interattive.
- Eventuale visita al comando della G.di F.

Finalità

Formare giovani cittadini attivi e responsabili attraverso la cultura ed i temi caldi della legalità economica affrontando con i militari della GdF temi attualissimi: sicurezza economica e finanziaria, convenienza della legalità economica , consapevolezza della funzione di tutela dei cittadini da parte della Guardia di Finanza.

Promuovere l’educazione economica e fiscale come strumento per una migliore relazione tra Stato e cittadini.

Conoscenze	Competenze	Abilità
Gli illeciti fiscali: dalle falsificazioni alla contraffazione La violazione dei diritti d’autore Le sostanze stupefacenti: uso e spaccio L’evasione fiscale	Assumere responsabilmente, a partire dall’ambito scolastico, atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e consapevole; Tenere comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti Condividere con i coetanei valori e comportamenti socialmente	Saper spiegare il significato di ‘legalità economica’ attraverso esempi concreti riscontrabili nella vita quotidiana Comprendere il proprio ruolo di cittadino titolare di diritti e doveri che investono anche il piano economico Acquisire consapevolezza in merito alla “convenienza”

Le azioni di contrasto della G.di F.	costruttivi. Sapersi relazionare in situazioni emotive di rapporto con l'autorità e di condivisione di idee e valori collettivi	personale e sociale della legalità economica Comprendere il ruolo ed i compiti della Guardia di Finanza
--------------------------------------	--	--

Riferimenti normativi

La Guardia di Finanza e il MIUR hanno sottoscritto nel 28.10. 2011 un Protocollo d'intesa per realizzare il progetto "Educazione alla legalità economica" e il concorso "Insieme per la legalità".

Attività n.13

Visite al Parlamento, al Consiglio Regionale, alle istituzioni europee

Classi a cui è proposta

Seconde e quinte

Materie coinvolte

Diritto, Storia

Durata

6/8 ore di lezione

Visite in giornata o in più giorni

Modalità

- Lezioni preparatorie ad opera dei docenti di diritto e storia
- Simulazioni di discussioni e votazioni
- Visite in giornata (a Milano) o gite d'istruzione (Roma , Strasburgo, Bruxelles)

Il Parlamento europeo accoglie le scolaresche presso le sue sedi di Bruxelles e Strasburgo. A Strasburgo è possibile visitare l'Aula plenaria, dove prendono vita le normative europee, a Bruxelles il *Parlamentarium*, il Centro visitatori del Parlamento europeo.

A Roma si visitano i Palazzi storici sedi della Camera e del Senato, e si assiste ad un'attività parlamentare.

A Milano il Consiglio Regionale accoglie gli studenti per visite formative all'interno della propria sede. Le visite si svolgono in Aula consiliare, di norma, nel periodo da ottobre a giugno.

Ciascuna visita dura circa 2 ore. Oltre all'incontro formativo in Aula consiliare, è possibile abbinare la visita al 31° "piano Belvedere" e al 26° "piano della Memoria" del Palazzo

Finalità

Consentire agli studenti di acquisire conoscenze in merito a quali sono e come si esercitano le funzioni degli organi istituzionali nazionali e comunitari.

Avvicinare i giovani alle istituzioni per conoscerle nella maniera più diretta possibile e colmare la distanza, oggi purtroppo esistente, tra le stesse e la gente

Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>Composizione, ruolo, significato del Parlamento italiano, europeo e del Consiglio regionale</p> <p>Funzioni legislative degli organi dello Stato della Comunità europea e dell'Ente regione</p> <p>La democrazia diretta e rappresentativa</p> <p>Il diritto di voto</p>	<p>Comprendere pienamente il ruolo delle istituzioni democratiche</p> <p>Agire responsabilmente nella consapevolezza dell'importanza dell'esercizio del diritto di voto</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, nella consapevolezza del proprio ruolo di cittadino</p> <p>Interiorizzare il significato delle regole per la convivenza sociale</p>	<p>Riconoscere le istituzioni e gli enti presenti sul territorio e le loro funzioni</p> <p>Individuare e distinguere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale</p> <p>Comprendere i principi di democrazia e rappresentatività quale fondamento etico della società, sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali</p>

Attività n. 14

Diritti umani:

L'infanzia negata: lo sfruttamento del lavoro minorile nel mondo

Classe a cui è proposta

Prima

Materie coinvolte

Lettere, Diritto, Geografia, Lingua Inglese, Informatica

Durata

12-20 ore prevalentemente/quasi completamente in orario scolastico extrascolastico

Modalità

- Lezioni introduttive con visione di filmati
- Letture guidate
- Laboratori interattivi con animatori ed esperti, con analisi di alcuni casi e di campagne
- Attività di gruppo, volte ad approfondire alcuni aspetti e a produrre materiali

Collaborazioni esterne

Il percorso potrebbe essere realizzato con la collaborazione dei seguenti soggetti, quali: UNICEF, Save the children, Amnesty international

Finalità

Insegnare agli studenti, attraverso la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino, a riflettere sui propri comportamenti. Ulteriore obiettivo è favorire la solidarietà e promuovere l'accoglienza

Conoscenze

Competenze

Abilità

Concetto di diritti umani	Acquisire consapevolezza relativamente ai diritti umani	Classificare i diritti umani
Lo sfruttamento del lavoro minorile		Individuare le principali forme di sfruttamento del lavoro minorile nel mondo
Le forme e i luoghi del lavoro minorile	Comprendere le ragioni per le quali questo problema ci riguarda	Analizzare alcuni fattori storici ed economici che hanno contribuito allo sviluppo di questo problema
Le campagne di contrasto al fenomeno		Ricercare materiale e dati attendibili col contributo dei docenti
Il lavoro minorile in Italia	Comprendere l'ampiezza e la diffusione del fenomeno	Leggere ed interpretare fonti di vario tipo, ricavandone
I diritti dei bambini	Avere consapevolezza del ruolo delle campagne di informazione e di boicottaggio	autonomamente informazioni sulle problematiche esaminate
	Sviluppare le capacità di lavoro in gruppo e di cooperare con i compagni	Analizzare alcuni casi e delle campagne di informazione e di boicottaggio
		Utilizzare le conoscenze e le abilità apprese per riferire gli argomenti di studio seguendo un ordine logico, usando un registro linguistico adeguato
		Rappresentare i dati raccolti e produrre una semplice presentazione informatica del tema trattato

Riferimenti normativi

La proposta, saldamente ancorata ai principi e ai valori contenuti nella Costituzione repubblicana, nelle Carte europee ed internazionali sui diritti umani, trova più puntuale riferimento in:

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, 1948

http://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf

Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

https://www.unicef.it/Allegati/Convenzione_diritti_infanzia_1.pdf

Convenzione ILO n.138, relativa all'età minima per l'assunzione all'impiego, 1973

http://www.ilo.org/rome/risorse-informative/servizio-informazione/norme-del-lavoro-e-documenti/WCMS_152686/lang--it/index.htm

Convenzione ILO n.192, relativa alle forme peggiori di lavoro minorile, 1999

http://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---europe/---ro-geneva/---ilo-rome/documents/normativeinstrument/wcms_152295.pdf

Altri Materiali per la didattica:

STOP children labour

SCREAM: supporting children's rights through education the arts and the media

<http://www.ilo.org/ipecc/Campaignandadvocacy/Scream/WhatisSCREAM/lang--en/index.htm>

COMPASS Manuale per l'educazione ai diritti umani con i giovani. La versione in inglese è possibile scaricarla on line al sito:

http://eycb.coe.int/compass/en/pdf/compass_2012_inside_FINAL.pdf

Attività n. 15		
Diritti umani: i profughi e richiedenti asilo		
Classe a cui è proposta		
quinta		
Materie coinvolte		
Lettere, Diritto, Economia politica, lingua Inglese/seconda lingua straniera		
Durata		
10 ore prevalentemente/quasi completamente in orario r scolastico r extrascolastico		
Modalità		
<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni introduttive con visione di filmati • Letture guidate • Lezioni/dibattito • Attività di gruppo, volte ad approfondire alcuni aspetti • Discussioni guidate 		
Collaborazioni esterne		
Il percorso potrebbe essere realizzato con la collaborazione di soggetti, quali: Fondazione “Guido Piccini per i diritti dell’uomo”, Amnesty international, Save the children		
Finalità		
Stimolare la formazione del cittadino consapevole e responsabile, che sappia imparare a vivere in armonia con gli altri, nel rispetto delle persone e delle regole, assumendo atteggiamenti corretti, tolleranti e solidali. A seguito dei flussi migratori che si stanno verificando e intensificando in questi ultimi anni, diventa sempre più urgente e rilevante una riflessione circa l’emigrazione e lo status di straniero; il concetto di cittadinanza va affrontato non solo secondo una prospettiva diacronica ma anche analizzando leggi e scelte nell’attuale panorama degli Stati d’Europa		
Conoscenze	Competenze	Abilità
Conoscere il significato di termini e concetti legati alle migrazioni	Saper riconoscere stereotipi e luoghi comuni sul tema delle migrazioni	Definire i concetti di straniero, rifugiato e richiedente asilo Distinguere tra migranti economici e

La normativa essenziale di riferimento	Comprendere l'ampiezza e la diffusione del fenomeno	rifugiati e richiedenti asilo
I caratteri del fenomeno dei richiedenti asilo	Acquisire consapevolezza relativamente ai diritti umani, alla solidarietà internazionale e all'inclusione sociale	Analizzare alcuni fattori storici ed economici che hanno contribuito allo sviluppo di questo fenomeno in tempi recenti
I minori non accompagnati		Analizzare gli effetti della migrazione sulle persone e sulle comunità
L'integrazione dei rifugiati e richiedenti asilo nel tessuto sociale dei territori di residenza		Ricerca materiale e dati attendibili Prodotte approfondimenti Condividere e confrontare la propria opinione con quella degli altri sul tema dell'immigrazione, dei profughi e richiedenti asilo

Riferimenti normativi

La proposta, che si rifà ai principi e ai valori contenuti nella Costituzione repubblicana, nelle Carte europee ed internazionali sui diritti umani, trova più puntuale riferimento in:

Legge Bossi- Fini n. 189/2002

Regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento dello status di rifugiato, 16/09/2004

Decreto di attuazione della normativa comunitaria sulle norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo. D. lgs 30 maggio 2005, n. 140

D. lgs 19 novembre 2007, n. 251, come modificato dal D. lgs 21 febbraio 2014, n. 18

Direttiva minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo

Attività n. 16

a) Debate

b) Ted (parlare in pubblico)

Classe a cui è proposta

Seconda , terza, quarta e quinta

Materie coinvolte

Lettere, Diritto, Economia politica, Lingue

Durata

12 ore prevalentemente in orario scolastico

più ore da quantificare, necessarie per i laboratori di preparazione al debate e le simulazioni prevalentemente in orario extrascolastico

a) Debate

Modalità. Questa attività si sviluppa in varie fasi:

- **Attività in classe:** lezione frontale; attività laboratoriali, svolte in gruppo e individualmente (public speaking, ricerca e raccolta informazioni e dati; preparazione argomentazioni pro e contro il topic da dibattere), problem solving, problem posing
- Peer to peer education: alcuni studenti che hanno fatto esperienze di Debate si fanno parte attiva per far conoscere le pratiche del Debate ad altre classi/studenti
- **Laboratori pomeridiani di approfondimento:** per gli studenti interessati per potenziare conoscenze, abilità e competenze
- **Simulazioni** di classe o di gruppo
- **Tornei d'Istituto:** a squadre
- Debates in aula magna
- Partecipazione di alcuni studenti ai Debate days della Rete WeDebate

Collaborazioni esterne

Alcuni studenti (e docenti) potranno partecipare alla formazione e ai tornei realizzati dalla rete "WeDebate", a cui il nostro Istituto aderisce dal a.s. 2014/15

Finalità

Sviluppare, attraverso l'arte del dibattere, le competenze comunicative, insegnare a strutturare un discorso ad essere cittadini consapevoli ed informati affinché i giovani possano avere un ruolo

sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società, imparando a difendere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui, ma anche sostenendo tesi non coincidenti con la propria convinzione .

Il dibattito è proposto come allenamento mentale affinché gli studenti apprendano le tecniche e le strategie della comunicazione efficace, della documentazione, della ricerca e selezione delle fonti privilegiando il lavoro di gruppo e lo spirito collaborativo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di argomentazione.

Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>Il pubblico dibattito</p> <p>Le regole del format di Debate utilizzato</p> <p>Tipi e funzione degli interventi</p> <p>Le tecniche di comunicazione</p>	<p>Saper valutare criticamente le informazioni</p> <p>Pensare per modelli</p> <p>Identificare e perseguire obiettivi e percorsi di soluzione secondo strategie differenziate</p> <p>Lavorare in gruppo, prestando ascolto per idee altrui e confrontandosi con gli altri, attraverso la creazione progressiva di scelte condivise</p> <p>Prendere decisioni condivise, assumere e rispettare impegni</p> <p>Parlare in pubblico</p> <p>Essere capaci di gestire, indirizzare e valorizzare creatività ed emozioni</p> <p>Partecipare ai processi democratici all'interno di una comunità, attraverso una comprensione autonoma della realtà economica e anche politico-sociale</p>	<p>Saper scegliere documenti e dati utili tra le fonti di informazione attendibili</p> <p>Comunicare in modo appropriato e convincente, motivando e argomentando le proprie idee</p> <p>Confutare le argomentazioni altrui</p>

Riferimenti normativi

Protocollo d'intesa tra rete scolastica " WeDebate" eUSR per la Lombardia, MIUR
 AOODRLORU 0015098 – 15-10 2013

TED (acronimo di Technology, Entertainment, Design)

TED è una comunità globale”nata in California 30 anni fa, e si presenta come organizzazione no-profit votata ‘alle idee che meritano di essere diffuse’. Con il protocollo triennale firmato dal MIUR nel marzo 2016, la scuola italiana è la prima ad adottare “il metodo TED”, che prevede discorsi brevi, particolarmente efficaci dal punto di vista retorico, che possano essere facilmente diffusi via web grazie alla loro brevità (al massimo 18 minuti, spesso di meno).

Il progetto pilota TEDxYouth@Bologna2016 è il primo evento-concorso TEDxYouth rivolto a tutti gli studenti italiani delle scuole secondarie di II grado che potranno candidarsi e raccontare le proprie idee con un proprio talk proposto all’interno di una delle 11 diverse categorie: scienze, matematica, musica, arte, pensiero critico, start-up/idee imprenditoriali, tecnologia, sostenibilità, informatica, sport, “X” (categoria libera).

Possono partecipare al concorso nazionale TEDxYouth@Bologna tutti gli studenti che abbiano compiuto 14 anni, previa candidatura, caricando un proprio video della durata massima di 2 minuti, entro e non oltre le ore 24:00 del 30 settembre 2016, utilizzando il modulo online: <http://www.tedxouthbologna.com/candidati/?contest=upload-photo>

Gli 11 finalisti saliranno sul palco di TEDxYouth@Bologna 2016 il 12 novembre 2016, in contemporanea con numerosi altri eventi TEDxYouth in tutto il mondo.

Modalità. Questa attività, che si propone di introdurre in via sperimentale, può essere attivata attraverso lezioni tutorial sull’argomentazione per la costruzione di ‘talk’ in stile TED”.

Dopo la registrazione del docente al portale: <http://www.tedxouthbologna.com/ted-ed-club/> verrà inviato gratuitamente il link per scaricare il manuale relativo al percorso di formazione per gli studenti.

Ciascun gruppo di studenti, guidato dal proprio docente, potrà seguire il corso con video tutorial per 13 lezioni. Conseguentemente si propongono;

- Attività di classe: attività laboratoriali, lezioni partecipate, svolte in gruppo, esercitazioni individuali
- Laboratori pomeridiani di approfondimento destinati gli studenti interessati
- Simulazioni di TED
- Eventuale evento TEDxYouth@Abba, con tema individuato all’interno delle 11 categorie sopra menzionate

Collaborazioni esterne

Eventuali formatori esperti in public speaking

Finalità		
<p>Insegnare ai ragazzi a parlare, a esprimersi con l'ironia e l'eloquenza che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole. Competenze trasversali che formano la personalità e che sono utili soprattutto al di fuori della scuola, per affrontare un colloquio di lavoro, per sostenere un esame, per dare voce, con garbo e determinazione, alle proprie idee.</p>		
Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>Nozioni su come comunicare in pubblico in modo efficace</p> <p>Linguaggio verbale</p> <p>Linguaggio non verbale</p>	<p>Saper valutare criticamente le informazioni e rielaborarle</p> <p>Pensare per modelli</p> <p>Parlare in pubblico</p> <p>Essere capaci di gestire, indirizzare e valorizzare creatività ed emozioni</p> <p>Partecipare ai processi democratici all'interno di una comunità, attraverso una comprensione autonoma della realtà economica e anche politico-sociale.</p>	<p>Applicare tecniche di public speaking</p> <p>Comunicare in modo appropriato e convincente, motivando e argomentando le proprie idee</p>

Riferimenti normativi

Protocollo d'Intesa tra Miur e TED per incrementare le competenze argomentative degli studenti, 3 marzo 2016

Attività n. 17

Partecipazione al Festival dell'Economia di Trento e al relativo concorso

Classe a cui è proposta

Classi quarte del corso AFM

Materie coinvolte

Economia politica, Diritto, Economia aziendale, Storia, Inglese

Durata

Due giorni a Trento

Nel corso dell'anno scolastico un monte ore, da definire, dedicato alle attività relative preparatorie e all'eventuale partecipazione al Concorso

Modalità

- Lezioni partecipate
- Lavori di approfondimento, anche di gruppo finalizzato un elaborato corrispondente alle indicazioni date per la partecipazione al Concorso
- Gli studenti soggiornano a Trento due giorni e partecipano alle iniziative del Festival

Il concorso intende:

- promuovere una più solida e diffusa cultura economica tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado
- sviluppare nelle scuole l'attenzione alle eccellenze scolastiche, dato che il Concorso EconoMia è inserito dal MIUR con Decreto n.514 del 28 luglio 2015 tra le competizioni del Programma nazionale per la promozione delle eccellenze
- favorire l'esercizio di una cittadinanza attiva fondata sulla capacità di compiere scelte razionali, critiche e responsabili di fronte ai fenomeni della realtà economica, fornendo ai giovani gli strumenti culturali e metodologici utili a tale scopo;
- sottolineare la vocazione al dialogo dell'economia con le discipline degli altri ambiti del sapere: storico-filosofico, quantitativo, linguistico.

Il contenuto del Concorso è collegato al Tema prescelto per il Festival dell'Economia.

Finalità

Offrire agli studenti l'opportunità di partecipare al dibattito sui temi di maggior interesse e attualità in ambito socio-economico ed accrescerne la preparazione economica e culturale.

Abituare gli studenti a mettersi alla prova acquisendo maggiore autostima ed abitudine al confronto con gli altri

Vivere l'esperienza della partecipazione diretta al Festival dell'economia di Trento e partecipare alle iniziative programmate

Conoscenze	Competenze	Abilità
Approfondimenti di tematiche socio-economiche relative al tema annualmente proposto dagli organizzatori del Festival	Partecipare attivamente e criticamente ad una iniziativa di approfondimento su un tema economico, anche in lingua straniera Esprimere il proprio parere motivato sulle relazioni ascoltate	Distinguere le posizioni teoriche proposte dalle principali correnti del pensiero economico contemporaneo e le relative implicazioni in termini di ricaduta sociale Collocare la relazione di un economista nel contesto teorico di riferimento Formulare interventi e domande critiche sul tema

Riferimenti normativi

decreto 514 del 28 luglio 2015 MIUR

Attività n. 18

Riflessioni sulla prevenzione del fenomeno mafioso e lotta alla corruzione

Classi a cui è proposta

Quarte e quinte

Materie coinvolte

Diritto, Lettere, Economia politica, Economia aziendale

Durata

6-8 ore prevalentemente/quasi completamente in orario scolastico extrascolastico

Modalità

- Lettura guidata
- Visione di film/video e discussione
- Incontri con esperti/testimoni (in Aula magna o nella classe)
- Approfondimenti in gruppo: individuazione e studi di casi
- Ricerca-azione, con creazione di elaborati: proposte d'intervento e campagne di informazione che contrastino i fenomeni illegali
Peer to peer education: alcuni studenti si fanno parte attiva per far conoscere ad altri il percorso
- Eventuale partecipazione a concorsi

Collaborazioni esterne

Il percorso verrà realizzato grazie alla collaborazione dei seguenti soggetti pubblici e privati: Associazione "Saveria Antiochia", LIBERA.

Inoltre si ipotizza l'adesione ad iniziative offerte da realtà quali: UST, centro per la Legalità

Finalità

Il progetto nasce dalla volontà di dare continuità a tematiche sulla legalità attiva già realizzate negli anni passati. Quindi accanto ad occasioni di studio sulla diffusione delle mafie a livello territoriale e dei loro crimini e sul fenomeno corruttivo, si continuerà a fare memoria degli esempi di impegno civico di chi si è battuto e si batte quotidianamente per sconfiggere la criminalità organizzata e la corruzione.

Percorsi possibili:

- Territorio: criminalità organizzata nel territorio e beni confiscati

- Ecomafie: criminalità e reati ambientali;
- Criminalità, finanza ed economia: mafie transnazionali, rapporto con multinazionali, ricadute sull'economia "sana"

Riferimenti normativi

Vedi scheda n.1

Attività n. 19

Esercizio dei diritti politici in occasioni di consultazioni elettorali

Classe a cui è proposta

Quarta, quinta

Materie coinvolte

Diritto, Lettere, Lingue,

Durata

6-8 ore prevalentemente/quasi completamente in orario scolastico extrascolastico

Modalità

- lezioni preparatorie,
- letture guidate, e discussione
- Incontro-dibattito

Collaborazioni esterne

Il percorso verrà realizzato in collaborazione con soggetti esterni scelti in base alla natura della consultazione. Ad esempio:: docenti universitari dell'area delle scienze giuridiche e politiche, rappresentanti dei principali partiti politici, esponenti di comitati a favore o contrari a quesiti oggetto di referendum

Finalità

Favorire la partecipazione informata e consapevole dei giovani alla vita politica, attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva

Conoscenze	Competenze	Abilità
La democrazia diretta e la democrazia rappresentativa	Sviluppare capacità di dialogo e confronto con l'altro	Riconoscere gli istituti di democrazia diretta e rappresentativa
Il diritto di voto	Assumere atteggiamenti responsabili, a partire dall'ambito scolastico, e sviluppare comportamenti di partecipazione democratica	Individuare gli elementi costitutivi di un determinato contesto elettorale
L'astensione		Riflettere sull'esercizio del diritto di voto e sul fenomeno dell'astensione
Elementi relativi al: sistema elettorale di riferimento, oppure procedure connesse al referendum	Prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà politica e sociale della propria città, regione e paese	Saper reperire materiali informativi utili alla comprensione delle principali problematiche oggetto della contesa elettorale

	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio del diritto di voto	<p>Orientarsi nelle campagne elettorali</p> <p>Definire i caratteri del sistema elettorale vigente e analizzare i suoi effetti sulla determinazione della rappresentanza politica</p> <p>Descrivere il contenuto dei quesiti referendari</p>
--	--	--

Riferimenti normativi

In aggiunta a quanto previsto dai dettami costituzionali, si segnala:

il **Patto Internazionale sui diritti civili e politici** adottato dall'Assemblea Generale dell'ONU il 16/12/1966 ed entrato in vigore il 23/03/1976; reso esecutivo in Italia con legge n. 881 del 25/10/1977 ed entrato in vigore per l'Italia il 15/12/1978.

Attività n. 20

Eventi per le giornate commemorative ed attività evocative

Giornata della memoria 27/01, Giornata del Ricordo 10/02, Festa della Liberazione 25/04, Festa dell'Europa 9/05, Strage di Piazza Loggia 28/05, Festa della Repubblica 02/06, Sentiero della Libertà e Treno per Auschwitz

Classi a cui è proposta

Tutte le classi

Materie coinvolte

Italiano, storia, diritto

Durata

Da definire in considerazione delle iniziative prescelte

Modalità

- Lezioni preparatorie a convegni, conferenze, manifestazioni, cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione
- Partecipazione alle iniziative,
- Eventuali uscite didattiche e viaggi d'istruzione.
- Lezioni di approfondimento
- Eventuale produzione di materiali realizzati singolarmente/in gruppo, finalizzati alla condivisione con altre classi o alla partecipazioni ad iniziative e concorsi

Finalità

Fornire occasioni di riflessione e dibattito che vanno oltre la sterile commemorazione del tragico passato e che spronano a ragionare su analogie e diversità, su continuità e discontinuità, così da offrire un insegnamento che lasci qualche traccia (non soltanto emotiva) e contribuisca a far diventare cittadini consapevoli e responsabili.

Condividere e trasmettere alle giovani generazioni un patrimonio di testimonianze e di conoscenze storiche che possa arricchire ancora oggi il percorso di formazione ai valori di libertà e democrazia.

Promuovere i temi dell'integrazione europea, affrontare le nuove sfide e le nuove opportunità di una Europa che sta vivendo una fase di profondo cambiamento. Coinvolgere i giovani in un lavoro attivo di apprendimento ed indurli ad una riflessione critica sul loro presente attraverso visite ai luoghi di memoria e successivo lavoro di riflessione personale

Conoscenze	Competenze	Abilità
La deportazione degli ebrei La Shoah Le leggi razziali L'esperienza della visita di Auschwitz Il viaggio attraverso i luoghi storici della resistenza Le foibe La Resistenza L'Unione europea e le sue istituzioni La Repubblica Il suffragio universale Il referendum Istituzionale	Sviluppare capacità di analisi e riflessione su avvenimenti storici Saper valutare criticamente fatti e comportamenti umani Formarsi come persona e come cittadino, attraverso la condivisione di esperienze coi coetanei e con gli adulti in una comunità in viaggio Dimostrare senso di responsabilità e solidarietà Maturare una memoria storica	Comprendere gli avvenimenti storici che hanno duramente segnato il percorso dell'uomo verso il riconoscimento di fondamentali valori di democrazia e libertà Apprendere i fatti con l'esperienza diretta sui luoghi Interpretare le attuali istituzioni e gli odierni valori alla luce delle vicende del passato

Riferimenti normativi

La risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005 designa ricorrenza internazionale il 27 gennaio

Gli articoli 1 e 2 della legge n. 211 del 20 luglio 2000 definiscono le finalità e le celebrazioni del Giorno della Memoria

Legge 30 marzo 2004 n. 92 istituisce la Giornata del Ricordo

Con la "Dichiarazione Schuman" del 9 maggio del 1950 il ministro francese proponeva la creazione della Comunità europea

Attività n. 21

Un giacimento culturale a cielo aperto: il quartiere di San Bartolomeo

L'azione cardine del progetto riguarda il recupero della partecipazione intergenerazionale e locale degli abitanti del quartiere, rispetto al patrimonio del Museo del ferro, al luogo e alla memoria e storia del quartiere di San Bartolomeo

Classe a cui è proposta

Secondo e quarto

Materie coinvolte

Lettere, Economia, Informatica, Inglese, e altre lingue straniere

Durata

Sono previsti tre anni per la realizzazione del progetto

Modalità

- realizzazione di laboratori didattici
- redazione di opere biografiche
- formulazioni di brochure illustrative in lingua straniera

Finalità

Coinvolgere gli studenti in specifici laboratori didattici che si svolgeranno prevalentemente presso il Museo del ferro, mediante azioni finalizzate alla creazione di conoscenza e consapevolezza delle evoluzioni del territorio e dell'importanza del suo mantenimento.

Rendere gli alunni protagonisti dell'azione di ricostruzione partecipata delle biografie e delle opere dei due illustri concittadini nati nel quartiere di San Bartolomeo: Lino Monchieri e Giambattista Melzi. Saranno impegnati nella realizzazione di opuscoli informativi in più lingue ed eventualmente nella realizzazione di un sito dedicato

Approfondire la storia locale, rinnovando la proposta culturale e didattica del museo, con un riferimento costante alla progettualità culturale delle comunità del quartiere, rendendole partecipi della valorizzazione del patrimonio culturale locale e conferendo centralità all'asse "storia-memoria".

Valorizzare le competenze dei giovani nei diversi ambiti toccati dalle attività del progetto

Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>Elementi di storia locale</p> <p>Il Museo del ferro</p> <p>Le figure e le opere di due concittadini illustri: Lino Monchieri e Gianbattista Melz</p>	<p>Riconoscere e valorizzare le risorse locali</p> <p>Sviluppare capacità di dialogo, di confronto e di collaborazione con l'altro</p> <p>Aggiornare la conoscenza storica sul patrimonio culturale del quartiere, con particolare riferimento alle strutture del lavoro agricolo, proto-industriale e alle figure che hanno svolto ruoli fondamentali</p> <p>Partecipare alla socialità del quartiere in cui la scuola è inserita</p> <p>Essere cittadini protagonisti della valorizzazione, tutela e trasmissione della cultura materiale e immateriale del quartiere</p>	<p>Applicare metodi di ricerca storica sul territorio</p> <p>Riflettere sull'importanza e il ruolo del Museo del Ferro</p> <p>Leggere ed interpretare le fonti materiali relative ad alcuni antichi mestieri bresciani e ai protagonisti</p> <p>Saper produrre materiali divulgativi, anche in lingua straniera</p>

Attività n. 22

Riflessioni sulle discriminazioni etnico-razziali, religiose, verso i disabili, a causa dell'orientamento sessuale

Classe a cui è proposta

Seconda, terza

Materie coinvolte

Lettere, Diritto, Lingue, Sc.Motorie, Scienze integrate, Geografia

Durata

6-8- 10 ore prevalentemente/quasi completamente in orario scolastico extrascolastico

Modalità

Il Consiglio di classe, anche alla luce delle proposte dei Dipartimenti maggiormente coinvolti, svilupperà un percorso che, tenendo conto del vissuto dei ragazzi e dei loro stili di vita, possa approfondire il tema della relazione e comunicazione nella differenza oggetto della discriminazione

- Letture guidate e discussione
- Incontri a carattere interattivo – relazionale
- Lavori di gruppo: giochi di ruolo, problem solving
-

Collaborazioni esterne

Il percorso verrà realizzato con la collaborazione di educatori e formatori esperti in queste tematiche presenti sul territorio.

Finalità

Definire linee d'azione comuni per sensibilizzare i giovani alla valorizzazione delle diversità e dei diritti; rilevare e contrastare ogni forma di discriminazione, compresa la diffusione di stereotipi ad opera dell'informazione e della comunicazione pubblica

Conoscenze	Competenze	Abilità
I concetti di stereotipo e pregiudizio	Diventare consapevoli della struttura e della pervasività dei pregiudizi	Distinguere i pregiudizi dagli stereotipi
Caratteri della discriminazione oggetto del percorso	Riflettere consapevolmente sui propri pregiudizi, legati al tema trattato	Riconoscere le analogie e le differenze nelle diverse dimensioni culturali studiate/esaminate
L'UNAR, il suo ruolo, le sue funzioni	Sviluppare capacità di dialogo e	Praticare l'ascolto attivo e le

	confronto con l'altro Sviluppare il reciproco riconoscimento Riappropriarsi delle proprie capacità di giudizio	abilità di soluzione creativa dei conflitti all'UNAR per denunciare le discriminazioni
--	--	---

Riferimenti normativi

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, dal 2009 legge dello Stato italiano, L. 18/2009

Attività n. 23

Violenza di genere

Classe a cui è proposta

Terza

Materie coinvolte

Lettere, Diritto, Lingue, Informatica

Durata

6-8 -10 ore prevalentemente/quasi completamente in orario scolastico
extrascolastico

Modalità

- Brainstorming
- Lezioni interattive
- Lettura guidata e discussione
- Visione di film, video
- Laboratori con esperti
- Incontro- dibattito

Collaborazioni esterne

Il percorso potrà essere realizzato in collaborazione con soggetti pubblici e privati, quali
Consigliera di Parità della provincia o del Comune di Brescia, Casa delle donne, psicologi, autori

Finalità

Contribuire alla riduzione della violenza di genere, attraverso il “cambiamento nel modello delle relazioni sociali” tra gli uomini e le donne, soprattutto nell’ambito degli affetti, per progredire nel consolidamento del diritto di cittadinanza delle donne

Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>La violenza di genere</p> <p>Lo stalking</p> <p>Il linguaggio (in quanto espressione di comunicazione tra le persone)</p> <p>Il potere come dimensione della relazionale</p> <p>La violenza come degenerazione dell'aggressività</p> <p>Le risorse presenti sul territorio che possono aiutare le vittime di violenza</p> <p>La parità tra i sessi</p>	<p>Diventare consapevole dei propri pregiudizi, soprattutto di quelli legati al genere</p> <p>Riconoscere, elaborare ed accettare la differenza dell'altro</p> <p>Riconoscere le donne come "soggetti" per contrastare la tendenza, accentuata dai media, a proporle come "oggetti" utilizzabili liberamente</p> <p>Sviluppare un pensiero critico rispetto ai modelli offerti dagli adulti di riferimento e da molti mass-media</p> <p>Assumere comportamenti responsabili, improntati al rispetto</p> <p>Agire per il superamento delle più macroscopiche diversità di genere</p>	<p>Distinguere tra aggressività e violenza</p> <p>Classificare le diverse tipologie di violenza sulle donne</p> <p>Riconoscere i modelli comportamentali basati su stereotipi femminili, quali l'apparenza, l'esteriorità</p>

Riferimenti normativi

Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 Dicembre 1993

Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti umani e delle libertà delle fondamentali

L.66/1996, "Norme contro la violenza sessuale"

L.154/2001, "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari"

DDL. N. 1440/2008 "Misure contro gli atti persecutori"

Attività n.24

Approfondimenti giuridici economici e sociali su tematiche di attualità

Classe a cui è proposta

quarte, quinte

Materie coinvolte

Diritto, Economia politica, Lettere, Economia aziendale

Durata

6- (8-16) ore prevalentemente/quasi completamente in orario

Modalità

- Letture
- Visione di film/video e discussione
- Incontri con esperti/testimoni (in Aula magna o nella classe)
- Approfondimenti in gruppo
- Ricerca-azione, con creazione di elaborati: proposte d'intervento e campagne di informazione che contrastino i fenomeni illegali
Peer to peer education: alcuni studenti si fanno parte attiva per far conoscere ad altri il percorso
- Eventuale partecipazione a concorsi

Collaborazioni esterne

Il percorso verrà realizzato grazie alla collaborazione di soggetti pubblici e privati, quali: associazioni professionali, culturali e sindacali, esperti, accademici

Finalità

I Dipartimenti maggiormente coinvolti (in genere discipline giuridico-economiche, lettere, economia aziendale) articoleranno le proposte, stabilendo di volta in volta le opportune connessioni interdisciplinari e le modalità più idonee per raggiungere pienamente le competenze di cittadinanza.

Potrebbe risultare interessante progettare interventi su due annualità, per favorire l'analisi più approfondita del cambiamento in atto, sia a livello locale che internazionale.

A titolo puramente esemplificativo si segnalano:

- il controverso TPP (Trans-Pacific Partnership)

- il salario di cittadinanza
- la crisi della politica e l'avanzata dei populismi
- le elezioni presidenziali USA e i nuovi scenari internazionali

Conoscenze, competenze e Abilità

Potranno essere definite solo successivamente all'individuazione dei temi da trattare

Attività n. 25

Le competenze economico-finanziarie nei curricoli scolastici

Classi a cui è proposta

Terze, quarte e quinte

Materie coinvolte

Economia politica, Economia aziendale, Diritto

Durata

23 ore circa

Modalità

- Interventi sulle classi da parte di formatori esterni appartenenti alle Associazioni che partecipano al progetto e dei docenti coinvolti per alcune ore, con materiali già predisposti

Collaborazioni esterne

Progetto sperimentale coordinato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, realizzato in collaborazione con un gruppo qualificato di enti finanziari ed economici: ANASF, Banca d'Italia, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, Forum ANIA - Consumatori e Junior Achievement Italia

Finalità

Offrire ai ragazzi un surplus di competenze e di motivazioni utili per la vita affinché possano comprendere, attraverso l'indagine dei comportamenti dei consumatori e della propensione al rischio degli investitori, le dinamiche della domanda e dell'offerta dei beni e dei servizi ed i meccanismi sottesi alla finanza.

Conoscenze	Competenze	Abilità
Ciclo economico della famiglia	Assumere comportamenti consapevoli e responsabili nella gestione delle risorse economiche personali e familiari	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
Concetti di rischio ed incertezza	Essere capace di valutare l'importanza dell'uso consapevole del denaro	Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale
La prevenzione e la gestione dei rischi	Familiarizzare con il modo di pensare economico riconoscendo differenti	Riconoscere le regole e le caratteristiche dei mercati finanziari e ne distingue ruolo, funzioni, patologie
L'imprenditorialità		Riconoscere le situazioni di rischio economico per la famiglia e per l'impresa
La globalizzazione e l'economia sostenibile		

Le banche ed i prodotti finanziari	specificità in contesti micro e macroeconomici	Comprendere l'importanza e gli effetti di comportamenti economici a livello personale e familiare
Il rischio finanziario	Saper elaborare una pianificazione di un progetto di vita	Descrivere le vicende che accompagnano la vita delle persone e delle imprese con particolare riguardo alla responsabilità e al rischio
Il credito al consumo	Sapersi orientare nel mercato dei prodotti assicurativo- finanziari, collaborando nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose	Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati cogliendone: 1- le ripercussioni nel contesto sociale e nel settore produttivo; 2 - i macrofenomeni economici nazionali ed internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; 3 - i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto tra epoche storiche ed aree geografiche Apprendere il funzionamento del sistema economico nelle sue diverse manifestazioni: dal mercato del lavoro al sistema monetario e finanziario, dalla crescita economica all'inflazione e alle crisi, dalle disuguaglianze alla povertà e al sottosviluppo

Riferimenti normativi

legge 107 del 13/7/2015 :introduzione nei curricoli di competenze di economia e di alternanza scuola-lavoro.

Attività n.26

La Mediazione civile e commerciale

per facilitare l'accesso ad una risoluzione alternativa delle controversie e promuoverne la composizione amichevole

Classi a cui è proposta

Classi quarte e quinte

Materie coinvolte

Diritto, Lettere, Economia aziendale

Durata

8 ore: due ore a settimana per quattro settimane, nel mese di novembre

Modalità

- lezioni da parte di formatori esterni
- simulazioni
- visite agli Uffici sedi di attività di mediazione

Finalità

Diffondere la cultura della Mediazione e offrire uno strumento pedagogico- formativo di cui la scuola possa avvalersi in un contesto sociale purtroppo caratterizzato da forme di prevaricazione e di conflitti di varia natura

Bando di Concorso

L'Associazione Istituto per la Mediazione e la Conciliazione IMC ha indetto un concorso con n. 3 borse di studio aperto agli studenti di quarta e quinte dell'Istituto Abba-Ballini di Brescia e con partecipazione gratuita. I partecipanti dovranno redigere un elaborato sul tema della Mediazione civile e commerciale.

Si rinvia per i dettagli al regolamento formulato dall'Associazione.

Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>Diritti civili e loro tutela</p> <p>Concetto di controversia civile e commerciale</p> <p>Istituto della mediazione</p> <p>Figura del mediatore</p>	<p>Esser capaci di abbracciare soluzioni di dialogo</p> <p>Conoscere quali strumenti utilizzare per intervenire sulla realtà, apportando un proprio originale contributo in situazioni di contrasto.</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diverse posizioni, di confronto responsabile e di dialogo</p> <p>Contribuire a costruire una società migliore, ricercando possibili soluzioni positive e alternative all'azione giudiziale.</p>	<p>Comprendere il significato e l'importanza della mediazione e delle regole per la convivenza sociale</p> <p>Distinguere tra controversie in ambito civile e commerciale</p> <p>Approfondire l'istituto della mediazione e la figura del mediatore</p> <p>Riflettere sul valore degli strumenti utili alla convivenza e alla democrazia</p>

Riferimenti normativi

D.Leg 28/2010 e dal D.M 180/2010

Attività n. 27

a) La tutela del consumatore

b) Consumo sostenibile

a) La tutela del consumatore

Classe a cui è proposta

Terze, quarta, quinta (RIM)

Materie coinvolte

Diritto, Economia politica, Economia aziendale, Lettere, Informatica

Durata

8 ore prevalentemente/quasi completamente in orario scolastico extrascolastico

Modalità

- Lezione partecipata
- Letture guidate e discussioni
- Lavoro di gruppo su temi focalizzati
- Ricerche guidate su Web
- Incontri con esperti
- Studio di un caso

Collaborazioni esterne

Il percorso potrà essere realizzato con la collaborazione di Federconsumatori o di altre associazioni simili

Finalità

Favorire la consapevolezza dei diritti e degli interessi degli studenti, in qualità di consumatori, (soprattutto nella fascia di età adolescenziale, che rappresenta un periodo d'età critico in cui si sviluppa la personalità individuale, visto non solo come destinatario passivo delle comunicazioni pubblicitarie o delle pratiche commerciali scorrette, ma anche come soggetto attivo, in grado di esercitare il proprio diritto a ricevere tutte quelle informazioni commerciali corrette e determinanti per le proprie scelte economiche.

Conoscenze	Competenze	Abilità
<p>Le caratteristiche strutturali della società dei consumi</p> <p>Elementi fondamentali in materia di disciplina a tutela del consumatore</p> <p>La Carta dei diritti del turista (Indirizzo Turistico)</p> <p>Il movimento dei consumatori e alcune azioni messe in campo a tutela dei consumatori</p> <p>La class action</p> <p>L'Autorità Antitrust</p> <p>Le norme e le problematiche a livello internazionale per la tutela del consumatore (5 RIM)</p>	<p>Descrivere i fattori che influenzano il consumo</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sui diritti riconosciuti dalla Costituzione, sulla tutela della persona, della collettività, dell'ambiente</p> <p>Rilevare l'importanza delle fonti comunitarie ed interne a tutela del consumatore</p> <p>Analizzare il comportamento scorretto di alcune aziende e l'azione delle associazioni di difesa dei consumatori e dell'Autorità antitrust</p> <p>Riflettere autonomamente sul mondo dei prodotti e dei consumi</p>	<p>Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale</p> <p>Ricerca delle norme relative alla tutela dei consumatori nei contratti di acquisto</p> <p>Individuare la normativa applicata per la risoluzione di controversie commerciali internazionali (5 RIM)</p>

Riferimenti normativi

Codice del consumo

<p>Tutela del consumatore</p> <p>b) Consumo sostenibile</p>
<p>Classe a cui è proposta</p> <p>Terze, quarte</p>
<p>Materie coinvolte</p> <p>Economia politica, Diritto, Lettere, Economia aziendale</p>
<p>Durata</p> <p>8/10 ore prevalentemente/quasi completamente in orario <input type="checkbox"/> scolastico <input type="checkbox"/> extrascolastico</p>
<p>Modalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming

- Letture guidate
- Discussioni
- Lezioni interattive
- Lavoro di gruppo su temi focalizzati
- Uscite didattiche
- Attività laboratoriali con esperti, con giochi di ruolo

Collaborazioni esterne

Il percorso potrà essere realizzato in collaborazione con Coop scuola Lombardia

Finalità

Promuovere la diffusione dell'educazione ambientale e l'acquisizione di conoscenze e competenze utili a sviluppare comportamenti significativi per migliorare l'ambiente e il rapporto con l'uso delle risorse.

Favorire comportamenti di acquisto orientati alla riduzione degli sprechi, del consumo eccessivo delle risorse e al contenimento dell'inquinamento

Conoscenze	Competenze	Abilità
Le caratteristiche strutturali della società dei consumi	Essere consapevole delle complesse relazioni e dinamiche di causa-effetto	Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale
Bisogni reali e bisogni indotti	Valutare le proprie scelte di consumo e i loro risultati	Analizzare la filiera e il ciclo di vita di un prodotto in relazione al suo impatto ambientale
Ciclo di vita di un prodotto	Partecipare attivamente e in modo cooperativo al rispetto dell'ambiente	Riflettere sul valore delle risorse
Consumo etico, consumo critico, acquisto solidale	Praticare scelte di consumo più responsabili e consapevoli	Verificare se il nostro indice di benessere si può coniugare con il minor spreco di risorse e produzione di rifiuti
Approfondire le buone pratiche che ci consentano di ridurre, recuperare, riutilizzare e riciclare i rifiuti.		

Riferimenti normativi

Linee guida per l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile

Attività n.28

Il volontariato

Classi alle quali è proposta

terze, quarte e quinte

Materie coinvolte

Tutte le discipline

Durata

Un'ora nelle singole classi ed una mattinata (3/4 ore) per una attività che coinvolge tutte le classi contemporaneamente

Modalità

- Nel mese di ottobre i volontari delle associazioni terranno un'ora di lezione preparatoria in classe;
- Eventuali attività nelle classi sviluppate dai docenti e finalizzate alla realizzazione di materiali che potranno essere presentati durante la manifestazione collettiva (Festa del Volontariato) che successivamente si terrà nell'Istituto, In questa occasione tutti gli studenti potranno avvicinarsi a vari stand, nei quali saranno collocate alcune strumentazioni (es. defibrillatori..), i mezzi di soccorso (autoambulanze..) e le unità cinofile.
- Verranno inoltre organizzate nelle classi attività laboratoriali e momenti di dialogo e di confronto Sarà anche possibile la partecipazione al **concorso** atteso e riguardante tali tematiche.

Finalità

Sensibilizzare e promuovere la cultura della solidarietà nella scuola. Promuovere la cultura del volontariato, incentivare il desiderio di compiere azioni solidali e stimolare nei giovani una riflessione critica sulle proprie e altrui esperienze

Conoscenze	Competenze	Abilità
Concetto di stato di bisogno	Essere capaci di apprezzare il valore della solidarietà	Riconoscere la diversità degli stili di vita e comprendere le situazioni di bisogno
Concetto di solidarietà	Evocare, immaginare, rappresentare e simulare i soggetti impegnati nella solidarietà	Distingue il ruolo dello Stato dall'azione complementare delle associazioni di volontariato
Le associazioni presenti sul territorio e le attività svolte	Saper percepire il valore e la bellezza di ogni azione gratuita per il bene comune,	

gratuitamente	anche se piccola Compiere azioni solidali concrete in quanto fattibili da parte di ciascuno di noi	Riflette sull'importanza di comportamenti solidaristici
---------------	---	---

Riferimenti normativi

Diversi documenti hanno sancito e stimolato un'educazione alla sensibilità, alla cittadinanza attiva, all'impegno volontario, alla solidarietà e alla gratuità, attraverso linee di indirizzo internazionali, nazionali e locali (cfr. Organizzazione Mondiale Sanità, *Life skills*, 1993; Risoluzione del Parlamento europeo e del Consiglio, *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*, 2006; Nuove Indicazioni nazionali "*Obiettivi irrinunciabili: costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità*", 2012; *Linee guida di cittadinanza e Costituzione*, 2009; Ufficio Scolastico Regionale Lombardia, *Linee di indirizzo*, 2014; Miur, *Protocollo triennale per promuovere volontariato nelle scuole*, 2014; Miur, *Buona scuola*, 2014).

Attività n. 29

Diritto del lavoro e Mobbing

Classe a cui è proposta

Quarta, quinta

Materie coinvolte

Diritto, Economia Politica, Economia aziendale, Informatica, Lettere, Lingue

Durata

10-12 ore prevalentemente/quasi completamente in orario scolastico

Modalità

- Lezioni introduttive
- Incontro/i-dibattito con esperti
- Attività in gruppo di approfondimento finalizzato alla produzione di materiali (in particolare relativi al mobbing)

Collaborazioni esterne

Il percorso verrà realizzato con esperti di Diritto del lavoro e/o dell'organizzazione e con associazioni sindacali (ad esempio la CGIL, con cui è stato già sperimentato il progetto: "La CGIL va a scuola", in collaborazione con Ares 2.0)

Finalità

Offrire conoscenze approfondite in materia di diritto del lavoro, presentando le criticità contenute dalle norme recenti in materia; sottolineare le disposizioni a tutela della libertà, della dignità e delle condizioni psicofisiche del lavoratore e della lavoratrice, unitamente agli strumenti a tutela.

Conoscenze	Competenze	Abilità
Elementi fondamentali di legislazione e di contrattualistica del lavoro Caratteri del <i>Jobs act</i>	Selezionare e accedere alla normativa civilistica di riferimento Analizzare e comprendere le caratteristiche dell'attuale mercato del lavoro in Italia, utili a chi voglia trovare	Definire la nozione e i caratteri distintivi del lavoro subordinato rispetto al lavoro autonomo Identificare le caratteristiche di alcuni rapporti di lavoro e analizzare il sistema di regole che disciplina i diritti e i doveri delle parti

<p>Il mobbing</p>	<p>un'occupazione dopo il diploma</p> <p>Essere consapevoli dei doveri, dei diritti e delle tutele previste in Italia per lavoratore e la lavoratrice subordinati</p> <p>Assumere consapevolmente comportamenti improntati al rispetto dei compagni di del personale docente e non docente della scuola</p>	<p>Specificare le modalità e gli adempimenti richiesti per la costituzione di un rapporto di lavoro</p> <p>Individuare la normativa a tutela delle categorie deboli</p> <p>Distinguere le diverse ipotesi di cessazione di un rapporto di lavoro e i loro effetti alla luce del <i>Jobs act</i></p> <p>Riconoscere le principali tipologie di mobbing, comprendere i danni prodotti dal mobbing non solo alla vittima, ma anche all'organizzazione e, in misura minore, al mobber stesso e individuare gli strumenti più idonei a contenere il fenomeno</p> <p>Predisporre materiali illustrativi di facile fruizione</p>
-------------------	---	---

Attività n. 30

Il "mondo della giustizia"

Classe a cui è proposta

quinta

Materie coinvolte

Diritto, Lettere, Lingue,

Durata

6 ore + una mattinata in Tribunale in orario scolastico

Modalità

- Lezioni preparatorie
- Incontro di 2 ore in modalità laboratoriale con presentazione di materiali multimediali
- Partecipazione ad udienze

Collaborazioni esterne

Il percorso verrà realizzato in collaborazione con la Camera Penale della Lombardia Orientale, sezione di Brescia.

Finalità

Fornire ai giovani studenti una informazione corretta sul "mondo della giustizia" e contrastare una visione distorta delle finalità perseguite dalla Costituzione nella celebrazione dei processi e dei ruoli dell'Accusa, della Difesa e del Giudice nel processo. Infatti l'exasperazione mediatica da una parte e l'attenzione morbosa della pubblica opinione dall'altra, contribuiscono a rendere parziale e distorta la conoscenza della materia, lasciando ampi spazi ad immaginari confusi e manipolati da una informazione tesa solo alla creazione della notizia scandalistica.

Conoscenze	Competenze	Abilità
La funzione giurisdizionale e il ruolo della magistratura	Riconoscere i valori fondamentali posti alla base della convivenza civile	Analizzare ed interpretare i principi costituzionali della giurisdizione civile e penale
Il processo civile e penale	Prendere coscienza dei caratteri del giusto processo e dei soggetti che assolvono alla tutela dei diritti fondamentali	Saper individuare l'organo giurisdizionale competente
Il principio di non consapevolezza		Descrivere le principali differenze tra udienza in ambito civile e in ambito penale
Il diritto alla difesa		
La funzione ed esecuzione		

della pena I gradi di giudizio (Eventuale approfondimento del tema “carcere”)		Riconoscere competenze e strutture della magistratura partendo da casi pratici Riflettere sul diritto alla difesa nel sistema italiano
---	--	--

Riferimenti normativi

Protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Unione delle Camere Penali e il MIUR, 18 settembre 2014